



# COMUNE DI ORBASSANO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

# PRGC

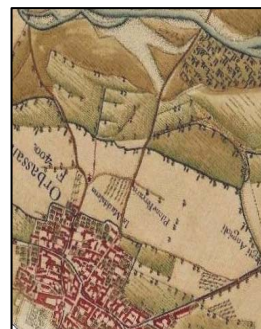
## VARIANTE N°19 STRUTTURALE

AI SENSI DEL 4° COMMA, DELL'ART. 17, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I  
SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALLA L.R. 1/2007

### PROGETTO DEFINITIVO

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA**

**RELAZIONE RIASSUNTIVA  
DEL PROCESSO VALUTATIVO**



<b>REDAZIONE VAS</b> Arch. Paes. Ennio MATASSI  <b>CON</b> Arch. Loretta GRENCI	<b>PROGETTO VARIANTE 19</b> Arch. Valter MARTINO Dirigente IV Settore Urbanistica e Sviluppo Economico  Ufficio URBANISTICA Arch. Raffaella BOSSOLINO Arch. Paola GOIETTINA Geom. Maurizio MAIOLO Arch. Domenico RASO	<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI PIANIFICAZIONE</b> Arch. Raffaella BOSSOLINO  <b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE</b> Sig. Walter SORIA
---	---	---

# Relazione riassuntiva del processo valutativo

## Premessa

La DGR 12-8931 del 09.06.2008 e il successivo comunicato dell'Assessorato alle Politiche Territoriali pubblicato sul B.U.R. n. 51 del 24.12.2009 prevedono che il Progetto Definitivo della Variante 19, sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, sia accompagnato da una **dichiarazione di sintesi** che evidenzi e descriva come il processo valutativo abbia influito sulla formazione della Variante e in particolare con quali modalità esso è stato integrato nel Piano, in che modo quest'ultimo ha tenuto conto del Rapporto ambientale e dei pareri espressi dalle Autorità competenti in materia ambientale, oltreché dei risultati delle consultazioni avviate dall'A.C., per quali ragioni è stato scelto il Piano adottato rispetto a possibili alternative.

In particolare gli elaborati del processo valutativo integrati alla Variante Strutturale n. 19 sono:

1. Rapporto ambientale
2. Relazione di sintesi (non tecnica)
3. Monitoraggio (contenuto anche in fascicolo separato dal RA)
4. Sintesi riassuntiva del processo valutativo.

## §1 – Procedura

La Variante in parola è stata formata e approvata in base al principio della co-pianificazione tra il comune di Orbassano e gli Enti sovraordinati: Regione e Provincia di Torino, seguendo le procedure introdotte, per le Varianti strutturali non aventi carattere di revisione generale di Piano, dagli artt. 31bis e 31 ter della l.r. 56/77 come modificata e integrata dalla l.r. 1/07.

### 1.1 – Documento programmatico e Relazione tecnica ambientale

Per l'avvio del procedimento di Variante il Comune di Orbassano ha approvato con Deliberazione C.C. n. 31 del 29.05.2010 il *Documento programmatico* e la allegata *Relazione tecnica ambientale*. Delibera ed elaborati sono stati pubblicati dal 16.06.2010 al 30.06.2010 con raccolta delle osservazioni nei successivi 15 giorni e cioè fino al 17.07.2010. Essi sono stati messi a disposizione delle Autorità, degli Enti e dei soggetti con competenza ambientale individuati dai documenti stessi.

Il Documento Programmatico evidenzia come l'Amministrazione comunale (A.C.) ha ritenuto opportuno dare soluzione a temi che per loro natura non potevano trovare collocazione all'interno di varianti di procedura speditiva (art. 17, 7° comma l.r. 56/77) quali:

1. Creazione di Centro Ippico in prossimità dell'area Parco di Stupinigi con funzione di *cerniera* di servizi tra la città e il parco;
2. Nuova area produttiva a completamento di quella esistente in prossimità dell'innesto nell'autostrada A55;
3. Area dedicata a parcheggio di interscambio con la stazione FM 5, in attuazione del progetto del Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) e quale opera compensativa del Termovalorizzatore del Gerbido (TRM);
4. Interventi di rigenerazione del tessuto urbano e connesso trasferimento (in attuazione della l.r. sulla casa n. 20/09) di volumetrie connesse alla rimozione di manufatti interni all'area parco del Sangone;
5. Modifiche regolamentari di carattere puntuale.

La Relazione Tecnica Ambientale invece descrive i contenuti ambientali e paesaggistici delle aree interessate dagli interventi e fornisce un primo quadro valutativo delle qualità e/o le criticità potenziali di ricaduta sull'ambiente delle trasformazioni urbanistiche da esse presupposte tenendo conto che due di esse risultano comprese (FM5) o sono adiacenti (SIT) alle aree protette dell'area parco di Stupinigi e del parco del Po torinese – settore del T. Sangone.

## **1.2 – 1° Conferenza di pianificazione**

In sede di 1° Conferenza di Pianificazione (v. verbale allegato in appendice) diretta all'esame degli obiettivi della Variante enunciati dal Documento programmatico e alla verifica di procedibilità della stessa, gli Enti co-pianificatori: Regione e Provincia, e l'ARPA hanno chiesto che la procedura di formazione della Variante venisse sottoposta a *Valutazione ambientale strategica (VAS)*.

Inoltre le direzioni di Regione e Provincia competenti per istituto, l'ARPA e l'A.S.L. TO3 hanno presentato in sede di conferenza o successivamente, tramite contributi scritti (pure riferiti in dettaglio in Appendice) rilievi e proposte in vista della redazione del Progetto preliminare della Variante e del Rapporto ambientale, mentre non sono pervenute osservazioni di contenuto ambientale da associazioni e soggetti privati.

Gli elementi salienti ed essenziali delle osservazioni degli Enti hanno riguardato:

- Procedibilità della Variante rispetto alla definizione dell'art. 31 ter della l.r. 56/77;
- La valutazione favorevole in linea tecnica degli elaborati di compatibilità idrogeologica ai sensi del c. 9 dell'art. 31ter della l.r. 56/77, salvo il recepimento di specifiche prescrizioni;
- La compatibilità con le previsioni del PTC<sup>2</sup> e con il tracciato della N LTL;
- Redazione del Rapporto Ambientale in base ai contenuti dell'Allegato VI del D.lgs 4/08;
- Verifica di coerenza della Variante con gli Strumenti sovraordinati ed equiordinati;
- Verifica di coerenza con le politiche di sostenibilità ambientale; verifica degli effetti sulle componenti ambientali interessate;
- Analisi delle alternative di localizzazione;
- Verifica di fertilità e di consumo dei suoli di I e II classe;
- Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 All.G) del SIT sul SIC IT1110004 "Stupinigi";
- Evidenziare per il SIT il ciclo dell'acqua (inquinanti, sistema idrico e quantità utilizzate);
- Prevedere per il SIT accesso da rotatoria sulla SP 143;
- Previsione di piste ciclabili da collegare con la rete delle piste comunali e provinciali;
- Misure di mitigazione e/o compensazione per la limitazione degli impatti;
- Non creare accostamenti critici tra modifiche proposte e zonizzazione acustica vigente;
- Messa in sicurezza dell'ambito FM5; ripristino di aree degradate, inserimento paesaggistico delle infrastrutture e verifica dei requisiti di accessibilità;
- Valutare incremento di RSU e di RD indotti dalla Variante;
- Programma di Monitoraggio.

La Conferenza infine ha preso atto che i pareri di ARPA e Provincia già indicavano i temi da approfondire e quindi assolvevano la fase di specificazione (Scoping)

## **1.3 – Valutazione favorevole dell'ARPA degli elaborati geologici**

È stata acquisita la favorevole valutazione tecnica della "Direzione OO.PP – Difesa suolo – Settore prevenzione Rischio idrogeologico" sulle analisi e gli elaborati di carattere geologico a corredo della Variante 19, richiesti al punto 4 della Circ. P.G.R. n. 7/LAP-1996, inclusa la Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica: valutazione condizionata al recepimento di prescrizioni relative alla omogeneizzazione degli studi idrogeologici

con il comune di Rivalta, al coordinamento interno di quelli compilati in varie fasi e in diverse varianti del PRG vigente, al riporto di circostanziati correttivi.

#### **1.4 – Progetto preliminare e Rapporto ambientale**

Tenuto conto degli esiti della Conferenza, della valutazione dei contributi forniti dalle Autorità<sup>1</sup>, dell'esame dei rilievi evidenziati dagli Enti precitati e del ritenuto assolvimento tanto della fase di assoggettabilità come quella di scoping, è stato redatto – contestualmente al Progetto Preliminare della Variante – il Rapporto ambientale presupposto alla adozione del progetto urbanistico.

Nella fase di elaborazione del progetto preliminare dall'elenco degli interventi previsti dal Documento Programmatico sono stati depennati il punti 2 (nuova area produttiva) e 4 (trasferimento di volumi in abbattimento dall'area Parco del Sangone) citati nel precedente § 1.2. Il primo a seguito del venir meno dell'interesse alla rilocalizzazione in Orbassano da parte della ditta che ne aveva fatto richiesta; il secondo poiché risolto dalla A.C. con procedura più speditiva.

Il Progetto preliminare della Variante 19 è stato adottato con DCC n° 48 del 28.09.2011. Successivamente alla pubblicazione sono pervenute n. 5 osservazioni che sono state tutte contro dedotte come illustrato nell'apposito documento allegato agli elaborati di Variante e sintetizzato in Appendice. In particolare è stata accolta e quindi inserita nel progetto urbanistico l'ipotesi di creare un parcheggio interrato all'interno di un cortile del Centro storico.

Il Rapporto ambientale è stato pubblicato dal 11.10.2011 al 9.11.2011 e su di esso sono pervenute osservazioni da parte delle Autorità e soggetti con competenze ambientali (OTR Regione Piemonte, ARPA, Provincia di Torino, Ufficio tecnico comunale) ma non da parte di associazioni o privati cittadini interessati alle ricadute ambientali del progetto urbanistico di variante.

Tutte le osservazioni pervenute sono state esaminate e controdedotte con conseguente integrazione nel Progetto preliminare delle proposte accolte.

Infine con l'occasione della Variante Strutturale l'A.C. ha ritenuto opportuno introdurre correzioni ad errori materiali rilevati sugli elaborati del PRG vigente nella fase preparatoria di quello Nuovo e riguardanti il calcolo della capacità insediativa residenziale.

Dunque, fatte salve le previsioni minori di contenuto eminentemente normativo, la Variante ha assunto alla fine un carattere ancora più mirato alla valorizzazione del ruolo di Orbassano quale centro attrattivo del sistema multipolare metropolitano seppure con l'attuazione di obiettivi e azioni circoscritte.

Al RA, oltre alla deduzione delle aree soprascritte, sono state apportate correzioni di perimetro del Centro Ippico (SIT) in conseguenza della esclusione dall'ambito di intervento di appezzamento condotto a coltura agraria. Conseguentemente è stato modificato il mosaico ambientale dell'area e rideterminati i conteggi della Btc.

#### **1.5 Conferenza dei Servizi in data 26.01.2012**

Durante la procedura di formazione della Variante 19 è entrato in vigore - con DGR 121-29759 del 21.07.2011 - il PTC<sup>2</sup>, il quale introduce la disciplina delle aree dense, libere e di transizione, l'A.C.

---

<sup>1</sup> In sede di Conferenza la Rappresentante della Regione Piemonte prendendo atto che i pareri di ARPA e Provincia già indicavano i temi da approfondire e quindi assolvevano la fase di specificazione (Scoping) ha sollecitato l'Organo tecnico regionale (OTR) ad emettere il proprio parere non ancora pervenuto con la stessa finalità.

di Orbassano ha ritenuto opportuno convocare una apposita Conferenza di Servizi ai sensi della l. 241/99 per dar modo agli Enti copianificatori della Variante 19: Regione, Provincia e Comune di Orbassano, di pronunciarsi sul tema del consumo del suolo libero. L'esito della Conferenza di servizi, riassunto nel Verbale del 26.01.2012, è riportato in Appendice.

In sostanza, i tecnici rappresentanti degli Enti copianificatori – avendo constatato che l'adozione Documento programmatico della Variante 19 era avvenuta prima dell'approvazione del PTC<sup>2</sup>; che in corso d'opera la portata della variante si era ristretta ai due interventi SIT e FM5; che in sede di 1° Conferenza era stata dichiarata la Compatibilità della Variante con il PTC<sup>2</sup> e che in particolare vigeva la salvaguardia sul tracciato della nuova linea ferroviaria "Torino - Lione" – hanno convenuto che:

- La scelta di localizzare la Stazione dell'FM5 *in area libera* risultava coerente con il PTC<sup>2</sup> poiché l'interesse pubblico e l'impossibilità di localizzare l'opera in altro sito, rendevano la proposta coerente con le Norme del piano sovraordinato<sup>2</sup>.
- Nell'area SIT (*anch'essa libera*) le attività svolte erano assimilabili a quelle agricole e agivano in simbiosi con il Parco di Stupinigi. Questi profili potevano rappresentare, in base al PTC<sup>2</sup>, elementi di coerenza con le previsioni del piano sovraordinato. Inoltre è stato giudicato inopportuno localizzare l'impianto in altra area, a ridosso del centro abitato.

In conclusione le funzioni previste per l'area SIT potevano essere assentite, salvo verificare con l'A.C. di Nichelino una eventuale localizzazione alternativa del maneggio in quel comune<sup>3</sup>; adottare tipologie e materiali che possano in futuro permettere una riconversione dell'area all'attività agricola; limitare gli impatti sull'ambiente e, considerata l'affluenza del pubblico, verificare e disciplinare i sottoservizi

## 1.6 – Progetto preliminare controdedotto

Il *Progetto preliminare controdedotto* è stato deliberato con DCC n. 4 del 10.03.2012. Esso è stato trasmesso, assieme al Rapporto ambientale integrato e ai documenti rituali allegati, alla Regione, alla Provincia di Torino, all'ARPA e ad altri Enti interessati. A seguito dell'adozione del progetto citato l'Amministrazione Comunale (A.C.) ha indetto la 2° Conferenza di pianificazione che completa il processo formativo e valutativo della Variante. Nella seconda seduta della Conferenza del 26.06.2012 – la prima essendo stata assorbita dalla illustrazione del progetto controdedotto – sono stati presentati e discussi i pareri presentati dagli Enti copianificatori, Regione e Provincia, oltre a quello presentato dall'ARPA.

Gli elementi salienti ed essenziali delle osservazioni degli Enti, *che sono stati incorporati negli elaborati finali della Variante 19*, hanno riguardato sostanzialmente (v. sintesi in Appendice):

- *Aspetti procedurali e metodologici:*
  - presa d'atto della conformità della variante 19 con il PTC2;
  - compilazione della dichiarazione di sintesi del processo valutativo;

---

<sup>2</sup> E, in particolare, con il comma 5 dell'art. 17 delle N.d.A. in cui è citato: ( ... ) nelle aree libere non sono consentiti nuovi insediamenti ( ... ) è peraltro ammessa la realizzazione di opere ed interventi pubblici e di interesse pubblico, purché adeguatamente motivate e in assenza di possibili localizzazioni alternative".

<sup>3</sup> Rispetto alla verifica di un sito alternativo in Nichelino nel RA sono documentate le alternative valutate dalla SIT nel tempo, tenendo conto dell'esigenza strategica di integrazione funzionale con le attività del Parco di Stupinigi: la prima ubicata tra via XXV Aprile (SP 174) e viale Torino (ex SS 23) non risultò disponibile perché interna al parco e la seconda integrata nel PRG di Nichelino dalla Variante n° 2 venne acquistata dalla Regione Piemonte e inserita nel regime vincolistico del parco medesimo. Le aree circostanti all'attuale sede, destinate ad attività produttive industriali e terziarie non presentavano spazi disponibili.

- valutazione da parte dell'Organo Tecnico Comunale degli elaborati definitivi e delle osservazioni di autorità ed enti;
- firma congiunta del geologo e dell'urbanista sulla Carta di sintesi;
- *Adempimenti tecnici in materia idrogeologica*
  - Valutazione favorevole, ai sensi dell'art. 31 ter c. 9 della l.r. 56/77, del quadro del dissesto e dello studio geologico in quanto adeguati al PAI e alla Circ. 7/LAP, salvo effettuare nel progetto definitivo gli approfondimenti richiesti;
- *Modifiche previsionali del progetto definitivo*
  - Stralcio del parcheggio pubblico/privato pluripiano in Centro storico;
- *Prescrizioni di contenuto normativo*
  - Riconoscimento dell'intervento SIT quale Centro ippico in ambito agricolo ma con vincolo di destinazione e senza possibilità di impiego diverso;
  - Correlazione operativa tra Centro ippico, per il quale è necessario garantire la massima qualità architettonica degli edifici (fatta salva la reversibilità di quello destinato a maneggio) e recupero filologico della Cascina Griffa mediante subordinazione a progetto unitario;
  - Correlazione tra obiettivi e azioni individuate da RA e norme di attuazione ad esse collegate;
  - Adeguamento del monitoraggio con indicatori illustrati dall'OTR e definizione di quello relativo alla percezione del paesaggio, disposizioni attinenti al Piano di monitoraggio (controllo degli effetti ambientali, verifica raggiungimento obiettivi, indicazione del soggetto/ufficio responsabile e delle risorse necessarie alla gestione);
- *Prescrizioni tecniche*
  - Realizzazione di viabilità e parcheggi per gli interventi SIT e FM5 con materiali drenanti (prato armato e strade bianche);
  - Esplicitazione del ciclo dell'acqua nell'intervento SIT in rapporto a quantità approvvigionate e impianti di recupero e deposito di acque secondarie (piovane e grigie) per pulizia scuderie; limitazione all'incremento di portate nella rete idrografica superficiale;
  - Esplicitazione della gestione dei rifiuti nell'intervento SIT, frazione solida e frazione liquida, con recupero stoccaggio e vendita dei concimi e dispersione dei liquami fluidi, non coettabili al sistema fognario, con pretrattamento in fossa Imhof e successiva dispersione per sub-irrigazione;
  - Costruzione di letamaia chiusa secondo le norme CEE da posizionare sul lato opposto agli ingressi da SP 143 con distanziamento dagli insediamenti per garantire la sostenibilità ambientale sotto il profilo dell'impatto odorigeno;
  - Prescrizione di sistemi di raccolta e di decantazione delle acque meteoriche per i piazzali della stazione FM5;
  - Prescrizione per FM5 di sala d'attesa della stazione di tipo chiuso a protezione degli utenti da impianti RIR;
- *Prescrizioni ambientali*
  - Individuazione, ai fini della compensazione del consumo di suolo agricolo, di zone degradate suscettibili di trasformazione agricola a integrazione parziale area SIT e adeguamento SP 143;
  - Esplicitazione delle azioni di sostenibilità ambientale (controllo congestione e mitigazione emissioni in atmosfera) per aumento puntuale di traffico (adeguamento viabilità, rotatoria, polizia stradale) e per l'accoglienza di mezzi e persone (parcheggi, servizi igienici e ubicazione di scuderie temporanee);
  - Compatibilità del SIT con il Piano di Classificazione Acustica e prescrizione di studio di impatto acustico in sede realizzativa;
  - Prescrizione di esercizio nelle gare notturne indoor (entro il maneggio) per ovviare all'inquinamento luminoso;

- Precisazione sull'entità degli sbancamenti e modalità di recupero delle terre di scavo.

### **1.7 Conclusione della Conferenza di pianificazione**

La Conferenza si è conclusa con il parere favorevole unanime dei soggetti aventi diritto di voto, salvo l'introduzione nel progetto, da sottoporre alla definitiva approvazione del Consiglio comunale, delle modifiche e integrazioni conseguenti ai rilievi evidenziati dalla Conferenza (v. § precedente)

Il testo del Rapporto ambientale integra sia le correzioni apportate nel tempo nelle varie fasi di pubblicità che le ultime osservazioni e contributi come illustrato in apposito § del suo testo.

Infine in appendice si riporta il Verbale conclusivo della II° Conferenza di pianificazione (in data 26.06.2012).

## **APPENDICE**

In questa sezione vengono riportati i verbali delle Conferenze oltre alle sintesi delle Osservazioni e dei rilievi presentati al Comune durante l'iter formativo della Variante dalle Autorità, dagli Enti e dai soggetti con competenza ambientali, oltre agli operatori e ai privati cittadini.

Alle sintesi sono associate le deduzioni motivate e le determinazioni assunte dal Comune nelle varie fasi di predisposizione degli elaborati urbanistici e ambientali.

I documenti riportati in appresso riguardano:

- 1. Osservazioni al Documento Tecnico Preliminare**
- 2. Osservazioni presentate al Progetto Preliminare e controdeduzioni**
- 3. Conferenza di Servizi ex l. 241/99**
- 4. Osservazioni di Autorità ed Enti con competenze ambientali presentate nella Conferenza conclusiva– Deduzioni e determinazioni del Comune.**
- 5. Verbale della II° Conferenza di pianificazione (in data 26.06.2012)**



## 1. Osservazioni al Documento Tecnico Preliminare

In sede di 1<sup>a</sup> Conferenza di Pianificazione e successivamente ad essa sono stati presentati sulla Relazione Tecnica allegata al Documento Programmatico e a quest'ultimo i contributi, pareri e osservazioni dei Servizi competenti delle seguenti Autorità ed Enti:

### Regione Piemonte:

1. Direzione OO.PP., Difesa suolo, Prevenzione Rischio Geologico;
2. Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali;
3. Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali: Settore Valutazione di Piani e Programmi.

### Provincia di Torino:

4. Servizio Urbanistica

### ARPA

5. Dipartimento di Torino, Attività Istituzionali di Produzione

### A.S.L.

6. TO3 di Collegno e Pinerolo

Di seguito le osservazioni vengono riportate in sintesi assieme alle deduzioni del Comune.

### 1. Regione Piemonte: Direzione OO.PP. Difesa Suolo, Prevenzione Rischio Geologico

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
<p>Vista la documentazione prodotta dal Comune ritiene che sussistano le condizioni per l'espressione della valutazione favorevole in linea tecnica ai sensi del c. 9 dell'art. 31ter della l.r. 56/77, salvo il recepimento di specifiche prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Precisare l'intensità del dissesto dell'areale (evento alluvionale 1994) compreso tra lo scalo ferroviario e Rivalta, omogeneizzando la mosaicatura dei processi <math>Em_A</math> e <math>Eb_A</math> rispetto agli elaborati geologico – idraulici della Variante di adeguamento al PAI del Comune di Rivalta;</li><li>- Verificare la completezza delle informazioni dell'elaborato G1 rispetto alle relazioni adottate in precedenza dal Comune;</li><li>- Stralciare in G1 il § "Prescrizioni per la classe IIIB";</li><li>- Dare completezza alla Tav. G9 con i confronti cartografici necessari;</li><li>- Evidenziare nelle schede delle aree 8.3.2 (Centro Storico) e 14.4.10 (SIT) i canali correnti nelle fasce perimetrali e valutare i loro effetti sulle condizioni di edificabilità;</li><li>- Recepire le risultanze degli studi idraulici di Rivalta in destra orografica del T. Sangone;</li><li>- Integrare nelle NdA le prescrizioni discendenti dallo studio idrogeologico e inoltre predisporre l'inserimento delle aree di classe IIIB nel Piano Comunale di Protezione Civile.</li></ul>	<p>Le richieste correttive vengono integrate negli elaborati geologico tecnici di supporto al progetto preliminare della variante 19.</p>

### 2. Regione Piemonte: Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
<p>Per la VAS si rimanda al Parere dell'Organo Tecnico Interdirezionale di Valutazione Ambientale Strategica, fatti salvi alcuni rilievi e tematiche anticipati in sintesi.</p>	
<b>Centro Ippico</b>	

<p>La sua realizzazione comporta la frammentazione di aree agricole a buona produttività nel settore compreso tra Orbassano e il Parco di Stupinigi, in vicinanza a cascine attive di carattere storico artistico soggette a tutela e comprese nei Tenimenti dell'Ordine Mauriziano. Si chiede di effettuare studi approfonditi di tipo ambientale e paesaggistico con puntuale confronto con l'Ente Parco.</p>	<p>Il Rappresentante dell'Ente Parco di Stupinigi in sede di Conferenza ha puntualizzato i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Annunciata l'estensione del Parco fino al profilo della A55 comprendente la Cascina Gorgia ma non le aree adiacenti alla Cascina Griffa, ubicate a monte della SP 143 che rimangono da esso escluse<sup>4</sup>;</li> <li>- Le attività equestri del SIT sono compatibili con il Parco e gradite dall'Ente di gestione. Si rileva che le strutture di allevamento e di sosta dei Van sono previste all'esterno del suo perimetro;</li> <li>- Data la vicinanza della struttura equestre al Parco si ritiene necessario che venga effettuata la Valutazione di incidenza (come meglio precisato dal settore regionale competente).</li> </ul> <p>L'A.C. fa rilevare inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le aree interessate dall'insediamento non sono in proprietà dell'Ordine Mauriziano ma della Società proponente<sup>5</sup>;</li> <li>- è stata effettuata la Valutazione di incidenza (VI) della struttura sul Parco e migliorato l'inserimento ambientale e paesaggistico estendendo l'ambito di pertinenza della struttura alla cascina Griffa ed a parte del corridoio adiacente alla A55 con potenziamento locale della rete ecologica (v. Tav. EP 4 in Cap. 6).</li> </ul> <p>In relazione a quanto affermato dal rappresentante dell'Ente, ai contenuti dello studio di Valutazione di incidenza e ai miglioramenti apportati, all'esame delle alternative di localizzazione espone al Cap. 5 del RA, l'A.C. ritiene che sussistano motivazioni adeguate per confermare rivalutandola la previsione proposta dal Documento Programmatico.</p>
<p><b>Polo di interscambio FM5</b></p> <p>Si conviene sulla valenza strategica della previsione. Si invita ad approfondire gli studi tecnici ambientali e paesaggistici tenendo conto del progetto della LTL e delle interferenze con l'ospedale San Luigi.</p>	<p>In accordo a quanto richiesto si è provveduto alla redazione dei seguenti approfondimenti tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica per le aree di nuovo insediamento;</li> <li>- Approfondimento idraulico dell'area circostante la nuova zona 14.3.5 di PRG – Parcheggi FM5;</li> <li>- Analisi-progetto di ecologia del paesaggio relativa alle aree di intervento della Variante per la definizione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.</li> </ul> <p>Si è provveduto inoltre a trasporre in cartografia i tracciati della nuova LTL e della linea SFM5 interessanti il settore di Orbassano-Rivalta, oltre all'esame del progetto preliminare RFI. Ciò in vista di definire i vincoli al suolo necessari alla realizzazione in prima fase della Stazione FM5 e parcheggio di interscambio tenendo conto dei condizionamenti operativi necessitati dallo stato e dalle caratteristiche fisiche dei luoghi e dalle esigenze ambientali di preesistenti strutture e aree a valenza sociale.</p>
<p><b>Residenza</b></p> <p>Precisare i dati relativi al carico urbanistico aggiuntivo</p>	<p>Gli interventi residenziali indicati dal Documento</p>

<sup>4</sup> La ridelimitazione del perimetro dell'area parco di Stupinigi è stata definita dalla l.r. n. 16 del 3.8.2011.

<sup>5</sup> Come già evidenziato mediante osservazione del Comune di Orbassano al Piano Territoriale paesaggistico e ribadito nel Documento programmatico

tanto per le nuove aree residenziali come per quella a supporto dell'ospedale. Verificare l'adeguatezza degli standard negli ambiti interessati.	programmatico non rientrano nel Progetto preliminare poiché oggetto di separati provvedimenti data la modesta entità. Quelli relativi all'Ospedale sono strettamente connessi alla funzionalità della struttura sanitaria.
<b>Aspetti idrogeologici</b> In merito si rimanda ai pareri degli Enti competenti espressi prima dell'adozione del progetto preliminare.	Come anticipato in Premessa è stata acquisita, ai sensi dell'art. 31ter, 9° comma della l.r. 56/77, la valutazione favorevole in linea tecnica del competente servizio regionale seppure condizionata a specifiche prescrizioni che sono state puntualmente adempiute e riportate negli elaborati geologici allegati al progetto preliminare.
<b>Inquinamento acustico</b> Si raccomanda di non creare accostamenti critici con le modifiche proposte alla zonizzazione acustica vigente.	Il RA e il progetto preliminare sono integrati dalla Verifica di compatibilità delle previsioni della Variante 19 con il piano di classificazione acustica vigente.

### 3. Regione Piemonte: **Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali: Settore Valutazione di piani e programmi**

<b>Osservazioni degli Enti:</b>	<b>Deduzioni del Comune:</b>
<b>Verifica di coerenza esterna</b> Effettuare la Verifica di coerenza degli obiettivi della Variante con gli Strumenti sovraordinati: PTR, Piano d'Area Po, Piano d'area Parco di Stupinigi, PTCP 2, PRTA, PRQA, Piano di azione provinciale per la riduzione dei rischi di inquinamento in atmosfera, Programma provinciale di gestione dei rifiuti.	Il RA riporta in apposito Cap. la verifica di coerenza esterna con gli strumenti sovraordinati indicati.
<b>Previsioni residenziali</b> Effettuare analisi demografiche e socio-economiche per la valutazione dell'entità dell'offerta residenziale e delle sue ricadute ambientali. Verificare i fabbisogni di standard indotti.	Poiché l'A.C. ha deciso di stralciare dalla Variante 19 le previsioni residenziali individuate nel Documento programmatico, viene meno anche la necessità della verifica richiesta.
<b>Vincoli ambientali e paesistici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare i vincoli della rete idrografica e le relative azioni di salvaguardia (T. Sangone, rio Garosso, PAI);</li> <li>- Effettuare la Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 All.G) del SIT sul SIC IT1110004 "Stupinigi". Prevedere nelle NdA l'obbligo di Valutazione di Incidenza per i progetti incidenti su specie e habitat tutelati dal SIC.</li> </ul>	Si provvede a individuare in cartografia e in normativa i vincoli di salvaguardia relativi al T. Sangone e al rio Garosso; Il RA è stato integrato con apposito studio di Valutazione di Incidenza redatto in base a quanto stabilito dall'allegato D della l.r. 19/97 in applicazione dell'allegato G del DPR 357/97.
<b>Atmosfera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare nel Regolamento Edilizio prescrizioni per il contenimento dei valori limite e soglie di allarme degli inquinanti in atmosfera come definiti dal Piano di Azione provinciale. Valutare gli impatti delle emissioni di traffico veicolare generate da residenze e nuove centralità previste dalla Variante;</li> <li>- Integrare SFM con trasporto pubblico su gomma, ciclopedonabilità e sistema dei parcheggi; verificare eventuali criticità e individuare misure correttive.</li> </ul>	Fatta salva la realizzazione di parcheggio interrato nel Centro storico che è coerente con la finalità esposta, gli interventi strutturali inseriti in progetto preliminare riguardano le aree SIT e FM5, essendo state stralciate, come detto, le previsioni residenziali e industriali. Per la prima (SIT) la materia è trattata sia in termini di emissioni che di affluenza di personale e utenti nel § relativo alla Valutazione di incidenza; per la seconda (FMS) l'argomento viene trattato in modo sistematico nell'apposito § concernente finalità, impatti e mitigazioni dell'infrastruttura.

<b>Requisiti energetici degli edifici</b> NdA e Regolamento edilizio devono disciplinare i provvedimenti attuativi della l.r. 13/07 <sup>6</sup> definiti dalla DGR 4.8.2009.	Il vigente Regolamento edilizio è dotato di allegato energetico. E' in corso di compilazione il suo aggiornamento che contempla anche materie e requisiti citati nell'osservazione. Esso verrà approvato durante l'iter di formazione della Variante.
<b>Inquinamento acustico</b> Valutare la congruità della Variante rispetto al Piano di classificazione acustica vigente evitando eventuali accostamenti critici.	Il RA e il progetto preliminare sono integrati, come già detto, dalla Verifica di compatibilità delle previsioni della Variante 19 con il piano di classificazione acustica vigente.
<b>Risorse idriche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalare per il Centro Ippico le sostanze inquinanti il sistema idrico e le quantità utilizzate (v. procedure autorizzative art. 157 D.lgs 152/2006);</li> <li>- In riferimento agli incrementi residenziali e altre tipologie di insediamenti tener conto del Piano di Tutela delle Acque (DCR 13.03.2007 n° 117-10731) nonché dei provvedimenti dell'ATO.</li> </ul> Prevedere soluzioni di risparmio idrico e riuso di acque meteoriche (v. art. 146 c. 3 D.lgs 152/06).	Il ciclo dell'acqua concernente approvvigionamento, tipologie di impiego, caratteristiche degli smaltimenti, trattamenti per la permeabilità del suolo ecc sono trattati, per l'area SIT, del § relativo alla Valutazione di incidenza.  Non sono invece più previsti, come già evidenziato, incrementi residenziali.
<b>Suolo</b> Valutare alternative di localizzazione per il Centro Ippico a causa dell'impatto dell'area indicata su terreni di II classe, frammentazione del territorio, grado di infrastrutturazione, interferenza con le cascine agricole, impermeabilizzazione dei suoli. Nel caso di conferma dell'area individuare idonee misure di mitigazione e compensazione.	La valutazione delle alternative di localizzazione è trattata nel RA in apposito §. In accoglimento della richiesta dell'Ente la conferma della previsione viene accompagnata da misure di mitigazione (illustrate nel § Valutazione di incidenza) e di compensazione ambientale <sup>7</sup> (v. § Ecologia del paesaggio) che richiedono l'estensione dell'area di insediamento per la creazione di ecotopi di tipo protettivo atti a ripristinare e potenziare localmente la rete ecologica storica e attuale.
<b>Polo di interscambio e viabilità</b> Tenendo conto delle criticità presenti: pericolosità geomorfologica (classe IIIa) e presenza di sito inquinato; dei vincoli paesaggistici (corsi d'acqua e Piano d'Area del Po) e impatto delle trasformazioni in programma, si chiede di definire: opere di messa in sicurezza dell'ambito; ripristino di aree degradate, creazione di elementi di riambientazione delle infrastrutture, contenimento dell'effetto barriera con passaggi per la fauna, verifica dei requisiti di accessibilità.	In coerenza con l'analisi dell'osservazione sono stati condotti approfondimenti riferiti nei vari Capitoli del RA e di varia natura: idrogeologica e idraulica, acustica, sull'adeguamento delle infrastrutture presenti, sui siti bonificati e/o inquinati, sui fattori di attrattività dei poli che caratterizzano l'areale del nodo ferroviario, sul rischio di incidente ecc.  In rapporto ad essi è stato esteso l'ambito di intervento per poter realizzare ecotopi di tipo protettivo diretti a mitigare i principali impatti: acustico, atmosferico, percettivo, attesa la necessità di ambientare il polo di interscambio (con i suoi molteplici benefici urbanistici, sociali e ambientali) entro l'area protetta del T. Sangone.
<b>Rifiuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutare l'incremento di RSU e di RD indotti dalla Variante, individuando idonei punti di conferimento;</li> <li>- Valutare entità e smaltimento delle demolizioni dei fabbricati esistenti nel parco Sangone il cui volume viene rilocalizzato in via Gandhi.</li> </ul>	Il ciclo del rifiuto viene esaminato in dettaglio per l'area SIT attraverso la Valutazione di incidenza. Per l'area FM5 vi provvederà invece il progetto di opera pubblica già approvato in forma preliminare. L'intervento in considerazione non è stato più stato inserito nel progetto preliminare

<sup>6</sup> L.r. 28.05.2007 n° 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia".

<sup>7</sup> Richiesta espressa dal Direttore dell'Ente parco del Po, dr. Ostellino, in sede di 1° conferenza sia per l'area SIT che per l'area FM5

<p><b>Aree produttive</b> Poiché l'attività di uno stabilimento ubicato a Beinasco incide in parte in territorio di Orbassano, si rammenta l'obbligo alla redazione del RIR, se non già ottemperato, e/o alla limitazione di previsioni insediative nella fascia di protezione da esso generata.</p>	<p>Lo stabilimento in oggetto non rientra tra quelli previsti dall'art. 6 della legge Seveso dal Dic. 2009<sup>8</sup>. Dunque il comune di Orbassano non rientra tra quelli che, ai sensi della DGR n. 17-377 del 26.7.2010, devono adeguare i propri strumenti urbanistici alla variante Seveso al PTC.</p>
<p><b>Considerazioni generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In relazione ai vincoli paesaggistici e all'ubicazione degli interventi a1 (Centro Ippico) e b1 (FM5) nei Tenimenti Mauriziani si richiama l'applicazione degli artt. 13, 14, 16, 18, 26 e 33 delle NdA del PPR;</li> <li>- Verificare la coerenza degli interventi c1 (in tessuto urbano) e a2 (area industriale) con gli orientamenti strategici del PPR e del PTR.</li> </ul>	<p>Il Progetto preliminare non contempla più gli interventi c1 (residenziali) e a2 (industriale).</p>
<p><b>Considerazioni puntuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Centro Ippico (ambito a1)</i> Effettuare la Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e Regolamento 16/R-2001) del Centro Ippico sull'area protetta del Parco di Stupinigi (SIC IT 1110004).</li> <li>- <i>Nuova area produttiva (ambito a2)</i> Si prende atto che in sede di 1° Conferenza l'A.C. non intende confermare la previsione in sede di progetto preliminare.</li> <li>- <i>FM5 (ambito b1)</i> Viene richiesto uno studio di inserimento paesaggistico dei progetti componenti FM5, tenendo conto:</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) delle criticità presenti (rischio idrogeologico, rischio industriale);</li> <li>b) degli obiettivi prioritari del PPR per i Tenimenti Mauriziani (integrità territoriale, consumo del suolo, impianto scenico paesaggistico – percettivo).</li> </ol>	<p>In adempimento della richiesta è stato effettuato lo studio di Valutazione di incidenza<sup>9</sup></p> <p>Il RA contiene gli studi richiesti riguardanti la protezione del territorio dal rischio idrogeologico e idraulico riportati in sintesi in Tav. ID 1 allegata al Cap. 5 e l'ambientazione paesaggistica dell'area di interscambio e della Stazione (v. Tav. EP 6 in Cap. 6).</p>
<p><b>Sintesi</b> Redazione del Rapporto Ambientale in base ai contenuti dell'Allegato VI del D.lgs 4/08 con attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inquadramento normativo;</li> <li>- stato di fatto ambiente; vincoli e criticità ambientali paesaggistiche emergenti;</li> <li>- congruenza della Variante con il disegno e la disciplina del PRG vigente;</li> <li>- verifica di coerenza con le politiche dell'A.C. in materia di sostenibilità ambientale;</li> <li>- verifica di coerenza esterna con PTR, PTA, Piano d'Area Po, Piano d'area Parco di Stupinigi, Piano Risanamento Aria, PTC-2, PPR, Piano Gestione Rifiuti;</li> <li>- analisi delle alternative in rapporto alla sostenibilità ambientale (soluzioni compositive e tipologiche, risparmio energetico);</li> <li>- contenuti della Variante in rapporti agli effetti sulle</li> </ul>	<p>Il RA viene compilato secondo i contenuti indicati dall'allegato VI del D.lgs 4/ 08. con attenzione ai temi indicati</p>

<sup>8</sup> Il Comune di Orbassano con nota dirigenziale del 9.6.2011 diretta alla Provincia di Torino – Servizio di tutela ambientale – ha avvisato l'Ente che la ditta Ceresa, interessata secondo l'ufficio della Provincia da attività Seveso ex art. 6 del D.lgs 334/99 e s.m.i., non ne era più soggetta avendo ridotto gli stoccaggi petroliferi sotto soglia (art. 5 D.lgs. med). Tale situazione comunicata e certificata dalla Ditta Ceresa con lettera A.R. al Comune del 14.12.2009 è stata registrata dal R.I.R. di Orbassano approvato contestualmente alla Variante strutturale n. 12 del PRGC vigente.

<sup>9</sup> Redatto dalla ditta SEA Coop, società di consulenza e progettazione in campo agroforestale e ambientale.

componenti ambientali interessate; - misure di mitigazione e/o compensazione per la limitazione degli impatti; - Programma di Monitoraggio. In particolare ritiene che le tematiche indicate vadano approfondite nella successiva fase di scoping.	
---	--

#### 4. Provincia di Torino: Servizio Urbanistica

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
<b>Congruità della Variante 19 con il PTC2</b> Il Documento Programmatico risulta complessivamente compatibile con le previsioni del PTC2 atteso che esso recepisce il tracciato della N LTL come indicato dal progetto preliminare dell'opera sul quale si applicano le misure salvaguardia.	Si prende atto del riconoscimento necessitato dalla procedura formativa e approvativa della Variante.
<b>Considerazioni puntuali</b> - <i>Carattere della Variante</i> La Variante Strutturale deve essere congruente con la definizione dell'art. 1 c.3 l.r. 1/2007. - <i>Centro Ippico</i> a) L'accesso al Centro Ippico dalla SP143, se confermato, deve essere adeguatamente attrezzato (art. 11.6 PTC2). La rotatoria va dimensionata in base al DM.IT/2006 <sup>10</sup> . Sentire in merito l'ufficio competente della Provincia;  b) L'area va inserita nella rete di piste ciclabili dirette al centro abitato e ai parchi di Stupinigi e del Sangone (v. art. 42 "Piste ciclabili" del PTC2); - <i>FM5</i> Il PTC2 recepisce (v. Tav. 4.4.1) il tracciato in progetto della N LTL al quale si applicano le misure di salvaguardia fino alla sua avvenuta approvazione.  - <i>Impianti sportivi in Parco Sangone</i> Prevedere il suo collegamento al centro abitato con percorsi pedonali, ciclabili e per il trasporto pubblico; potenziare i parcheggi.  - <i>Limitazioni al consumo di suolo libero</i> Vengono integralmente riportati gli artt. delle NdA del PTC2 che riguardano gli obiettivi per il contenimento del consumo del suolo <sup>11</sup> (art. 15) e la definizione di aree dense, di transizione e libere <sup>12</sup> (art. 16).	L'espressione di congruità nelle dichiarazioni degli Enti appare differita alla verifica del Progetto preliminare.  Si prevede di attrezzare l'accesso al Centro Ippico mediante rotatoria. Oltre alla definizione dei suoi requisiti tecnici e dimensionali si ritiene opportuno verificarne la fungibilità anche per la derivazione in sicurezza della strada antica di None che conduce alla cascina Gorgia e per il miglioramento del livello di esercizio della SP 143 a seguito del previsto congiungimento alla circonvallazione di Borgaretto e della complanare di Nichelino.  Si provvede ad individuare tracciati e vincoli per l'integrazione dell'area dell'Ippica al Centro abitato ed ai parchi citati dall'osservazione.  Si provvede a individuare l'ambito competente al comune di Orbassano relativo all'innesto della nuova linea LTL ed al prolungamento del SFM5 nel rilevato ferroviario del SITO.  L'intervento in osservazione annunciato nel Documento programmatico non è più rubricato nel Progetto preliminare.  Per la localizzazione del servizio di tipo collettivo dell'Ippica oltre l'arroccamento urbano costituito dalla A55, si richiamano le motivazioni addotte nel § "Alternative di localizzazione".

<sup>10</sup> DM. IT/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione di intersezioni stradali".

<sup>11</sup> Si richiamano in quanto attinenti agli interventi previsti dalla Variante 19 i seguenti passi:

*I PRG e/o loro Varianti (...):*

*b) prevedono interventi di rafforzamento della struttura urbana con la necessaria dotazione di servizi;*

*d) escludono nuovi ambiti urbanistici di espansione dispersi sul territorio libero – non urbanizzato o allineati lungo gli assi stradali;*

<p><b>Verifica di assoggettabilità alla VAS</b>  La Variante 19 deve essere assoggettata alla fase di Valutazione Ambientale (D.lgs 152/06 e s.m.i.).  Le informazioni da fornire in fase di valutazione devono seguire quanto indicato nell'allegato VI del D.lgs 152/06 e nell'allegato F) alla l.r. 40/98 e s.m.i.</p>	<p>In esito a quanto affermato dall'Ente viene redatto il Rapporto ambientale la cui articolazione tiene conto dei contenuti indicati nel citato Allegato VI del D.lgs 152/06 e dell'allegato F della l.r. 40/98.</p>
<p><b>Segnalazione di criticità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Centro Ippico</i></li> <li>a) In relazione alla contiguità dell'area con il Parco Naturale Regionale di Stupinigi contenente SIC IT1110004 attivare la Valutazione di Incidenza di cui al D.PG.R. 16/R – 2001;</li> <li>b) Motivare la scelta di localizzazione dell'area in considerazione di caratteristiche limitanti: classe II di fertilità, vicinanza alla cascina Griffa, impatti portati all'area sensibile del Parco di Stupinigi, frammentazione dell'ambito agricolo.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Nuova area produttiva</i></li> </ul> <p>Vengono segnalati i seguenti profili critici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Documentare con apposito studio sovracomunale la necessità di espansione produttiva non riconducibile all'impiego di stock edilizio sottoutilizzato;</li> <li>b) Compromissione di area agricola pregiata (II classe);</li> <li>c) Presenza a sud di un canale irriguo secondario.</li> </ul> <p>Alla luce di questi elementi approfondire la scelta di localizzazione esplicitando le alternative e nel caso di conferma fare ricorso agli standard delle aree APEA.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Parcheggio di interscambio della stazione FM5</i></li> </ul> <p>Vengono segnalati i seguenti profili critici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Compromissione di area agricola pregiata (II classe);</li> <li>b) Interferenza con il sistema delle aree protette della fascia fluviale del T. Sangone;</li> <li>c) Pericolosità idrogeologica (IIIa) del territorio;</li> <li>d) Interferenza con le aree di osservazioni circostanti al SITO definite dal RIR vigente;</li> <li>e) Interferenza con la fascia di mt 150 del rio "Garosso" di Rivoli (art. 142 D.lgs 42/2004).</li> </ul> <p>Alla luce di questi elementi verificare la congruenza della previsione con il progetto dell'intero sistema ferroviario metropolitano linea FM5 Orbassano-Stura.</p>	<p>Il RA contiene la valutazione di incidenza richiesta</p> <p>La motivazione attesa è contenuta nel Cap. relativo alle "Alternative di localizzazione".</p> <p>Lo stralcio della nuova area produttiva di completamento dalle previsioni della Variante 19 è stato annunciato dall'A.C. nella 1° Conferenza di Pianificazione.</p> <p>Rammentato che la creazione del polo di interscambio discende dall'accordo tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Agenzia per la mobilità, RFI e l'A.C. di Orbassano e che il sito scelto dipende dalla ubicazione della Stazione FM5 in posizione baricentrica rispetto ai potenziali bacini di utenza, l'A.C. ha affrontato, nel RA e nella redazione del progetto preliminare, i seguenti studi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione del Crono programma di opere volte alla messa in sicurezza dell'area sotto il profilo idrogeologico e idraulico;</li> <li>- Miglioramento del livello di servizio della SP 174 e messa in sicurezza del sottopasso ferroviario e degli incroci con la viabilità locale mediante rotatorie;</li> <li>- Verifica di compatibilità di stazione e parcheggio di interscambio con il rischio di incidente rilevante definito dal RIR vigente per l'area del SITO.</li> <li>- Analisi/progetto di Ecologia del paesaggio per la definizione degli interventi di ambientazione e protezione del rio Garosso;</li> <li>- Rappresentazione in cartografia del progetto RFI per stazione e parcheggio e della nuova linea LTL.</li> </ul> <p>Entro codesto quadro operativo la Variante contiene le trasformazioni delle aree agricole nei limiti di necessità</p>

f) disciplinano gli interventi edilizi allo scopo di procurare un'adeguata qualità architettonica, prestazionale e funzionale degli edifici e del tessuto urbano, e di conseguire strutture volte ai principi di efficienza energetica.

<sup>12</sup> (testo omesso):

6. La modifica delle aree siano esse dense, di transizione o libere deve risultare coerente e conforme alla legislazione vigente e alle disposizioni derivanti dai piani sovracomunali.

	dell'opera sovraordinata e delle aree di compensazione ambientale richieste. Con lo stesso criterio queste ultime vengono individuate nelle porzioni di territorio con maggiori limitazioni colturali (a fianco tra parcheggio e Garosso, nell'area della discarica bonificata, nelle porzioni non più utilizzate del peduncolo ferroviario.
--	--

## 5. ARPA – Dipartimento di Torino, Attività Istituzionali di Produzione

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
<p>La Variante va assoggettata alla fase di Valutazione per le ricadute ambientali sul suolo, sul paesaggio, sulla qualità di aria e acqua, sulla biodiversità determinate dalle sue principali previsioni. Il Rapporto Ambientale dovrà avere i contenuti dell'allegato VI del D.lgs 152/06 e dell'allegato F) della l.r. 40/98. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare obiettivi/azioni/traguardi di sostenibilità ambientale da sottoporre a monitoraggio;</li> <li>- definire gli elementi ambientali critici e sensibili;</li> <li>- verificare l'incidenza sul SIC IT1110004 Stupinigi;</li> <li>- evidenziare l'infrastrutturazione primaria delle aree e verificare le infrastrutture necessarie per garantire la accessibilità alle aree in programma; definire necessità idriche, energetiche, collettamento e depurazione dei reflui;</li> <li>- esplicitare i criteri ambientali di definizione delle localizzazioni previste e descrivere le alternative di localizzazione;</li> <li>- individuare mitigazioni e compensazioni ambientali degli impatti negativi significativi.</li> </ul>	<p>In esito a quanto affermato dall'Ente viene redatto il Rapporto ambientale la cui articolazione tiene conto dei contenuti indicati nel citato Allegato VI del D.lgs 152/06 e dell'allegato F della l.r. 40/98.</p> <p>Per il SIT sono individuati dallo studio di valutazione di incidenza e dal progetto di inserimento ambientale rappresentato alla Tav. xx del RA;</p> <p>la creazione del polo di interscambio è in sé opera strategica per la sostenibilità dell'assetto metropolitano sud ovest di Torino interessato sia per il trasferimento di significativi contingenti della mobilità dalla gomma al ferro sia per il possibile riordino del trasporto pubblico intercomunale, con ricadute sulle principali matrici ambientali: aria, rumore, accessibilità ai servizi, qualità della vita.</p> <p>gli elementi ambientali critici e sensibili vengono individuati dalle analisi di compatibilità idrogeologica, acustica, al RIR, dalla valutazione di incidenza, dallo studio dei valori di metastabilità dei paesaggi interessati ante e post intervento.</p> <p>Come già detto Il RA è stato integrato da apposito studio di Valutazione di Incidenza redatto in base a quanto stabilito dall'allegato D della l.r. 19/97 in applicazione dell'allegato G del DPR 357/97.</p> <p>Il progetto preliminare individua gli interventi di adeguamento delle infrastrutture di accessibilità ai siti interessati. Per il SIT si richiama quanto previsto dai §§ che trattano l'argomento nello studio di valutazione di incidenza; per FM5 l'argomento è tratto dalla VIA.</p> <p>Per il SIT l'argomento è trattato nel competente § sulle alternative di localizzazione, per FM5 la scelta di localizzazione discende dalla pianificazione strategica regionale e provinciale.</p> <p>Si richiamano di studi richiamati nel RA e la valutazione ambientale a supporto del progetto preliminare della LTL.</p>

## 6. A.S.L. TO3 – di Collegno e Pinerolo

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
Viene espresso parere favorevole al Documento Programmatico.	Si prende atto dell'espressione favorevole dell'Ente.



## 2. Osservazioni presentate al Progetto Preliminare e controdeduzioni

A seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare adottato in data 28.09.2011 con provvedimento D.C.C. n° 48 sono pervenute n° 5 osservazioni, di cui 4 di contenuto urbanistico riguardanti:

### Osservazioni n° 1, 5:

- disciplina dei bassi fabbricati, distanza dai confini, innalzamento di tetti, ricostruzione di murature degradate;
- disciplina dei sottotetti;
- metodo di calcolo della capacità insediativa.

### Osservazione n° 2:

- correzione di errore materiale per eliminare il contrasto tra scheda di modifica 50C, NdA e tavola P.3.1.2 della Variante 12;

### Osservazione n° 3:

- disciplina dei trasferimenti di volume;

Inoltre, è pervenuta l'osservazione della Società Ippica Torinese, che riguarda una delle zone insediative definite dalla Variante 19, di cui si riporta sintesi e deduzioni della P.A.:

<i>Sintesi</i>	<i>Deduzioni del Comune</i>
<u>Destinazione</u> Si rileva che la destinazione "T" (Attività terziarie direzionali e commerciali ex art. 20 delle NdA) non risulta esplicativa della reale funzione per <i>attrezzature sportive di interesse collettivo</i> che caratterizza l'intervento. Si chiede pertanto di specificare in normativa (art. 36) e nelle schede di area (3b-1 e 3b-2) la destinazione " <i>servizi di interesse collettivo o generale pubblici o privati</i> " come descritti al punto 2.3.2 dell'art. 20 delle NdA.	La norma contenuta all'art.36 "Aree di categoria F1" definisce, nella sua descrizione generale, sia il contesto (in questo caso agricolo) che la destinazione generale (servizi di interesse generali privati) delle aree incluse nella medesima. Inoltre nella norma specifica si fa esplicito riferimento a un'area a destinazione terziaria di servizio di interesse generale, vincolata alla costruzione di un centro ippico, includendo già di fatto la richiesta degli osservanti. Ai fini del calcolo degli oneri di urbanizzazione, si accoglie la richiesta integrando nella scheda d'area competente nella norma il richiamo agli "Insediamenti turistici e di tempo libero" di cui alla l.r. n. 18 del 8.7.1999
<u>Oneri di urbanizzazione</u> Si chiede di applicare all'intervento l'aliquota degli oneri di urbanizzazione relativa alla classe: "Insediamenti turistici e di tempo libero" di cui alla l.r. 8.7.1999 con esclusione dal conteggio delle superfici a maneggio.	Non si accoglie la richiesta per contrasto con la definizione generale di superficie lorda (s.l.) di cui all'art. 18 della N.d.A.
<u>Spazi pubblici</u> Si ritiene che l'entità delle dimissioni di spazi per servizi (in misura di 16.000 m <sup>2</sup> pari al 38% dell'area di intervento) sia eccessiva: per le caratteristiche proprie dell'impianto che	Si accoglie parzialmente il punto ammettendo la possibilità che le aree destinate a servizi siano totalmente assoggettate all'uso pubblico ai sensi dell'art. 21 ultimo comma della L.R. 56/77.

corrisponde alla definizione di “attrezzature al servizio degli insediamenti terziari”; per la tipologia dell’attrezzatura che necessita esclusivamente di parcheggi; per l’estensione delle aree verdi di mitigazione ambientale vincolate dal RA.	
<u>Dimensionamento dell’impianto SIT</u> Si chiede di escludere dal calcolo della SLP (Superficie Lorda di Pavimento) determinata dall’applicazione dell’indice di utilizzazione territoriale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i box aperti e quelli di carattere temporaneo destinati alla scuderizzazione dei cavalli durante le manifestazioni;</li> <li>- i depositi per attrezzature, i magazzini e i porticati.</li> </ul>	Non si accoglie il punto per contrasto con la definizione sul calcolo della superficie lorda (s.l.) in applicazione dell’indice di utilizzazione territoriale (i.ut) come definiti agli artt. 17 e 18 delle N.d.A

#### Correzioni apportate al RA in sede controdeduttiva

In sede di approfondimento e di predisposizione dell’elaborato RA e dei suoi allegati tecnici sono state apportate le seguenti correzioni:

- Marginali correzioni di perimetro del Centro Ippico (SIT) per corrispondenza tra la delimitazione delle zone normative 14.4.11 – 14.4.11.1 riportate nella cartografia delle Variante 19 e l’involuppo delle aree in parola nelle tavole allegate in: Cap. 2 - “Tav. IT V1”; Cap. 4 - “Tav. S4”; Cap. 6 - “Tav. EP 3”, “Tav. EP 4”; Cap. 7 – “Tav. IE 1”. La correzione consiste nel limitare i conteggi della Btc alle aree catastali escludendo la SP 143, il prolungamento della via Avvocato Giovanni Agnelli oltre la A55 e la strada antica di None;
- Correzione dei valori di Btc in Cap. 6 - “Tab. 5”, “Tab. 6” conseguente alle modifiche di perimetro e di composizione degli elementi di paesaggio illustrate al punto precedente;
- Correzione id.c.s. della tabella “Mosaici ambientali di stato di fatto e progetto degli ambiti / aree previsti dalla Variante 19” riportata al Cap. 6 §4.

#### Verifiche compiute in sede controdeduttiva

In rapporto alla verifica sulla possibilità di ubicare il Centro Ippico nel Comune di Nichelino si evidenzia che nel Capitolo 5 §5.1.6.3 del RA vengono documentate le alternative di localizzazione prese in considerazione dalla SIT nel tempo, tenendo conto della sua esigenza strategica di integrazione funzionale con le attività del Parco di Stupinigi.

In particolare, la Società condivise con il Comune di Nichelino (v. “Localizzazione nuova sede S.I.T. rispetto a precedenti ipotesi” - All. 3 in calce al Cap. 5 §5.1.6.3) una ipotesi localizzativa compresa tra via XXV Aprile (SP 174) e viale Torino (SS 23), adiacente a nord all’Area Parco, confinante con lo svincolo della tangenziale e prossima alle cascate della Palazzina di Caccia.

L’area integrata nella Variante n° 2 del PRG di Nichelino è stata successivamente acquistata dalla Regione Piemonte e inserita nel regime vincolistico dell’Area Parco.

### 3. Conferenza di Servizi ex l. 241/99

Per le ragioni evidenziate nel verbale il Comune di intesa con gli Enti copianificatori ha promosso una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/99 che si è tenuta il 26.01.2012 e di cui si riporta di seguito il verbale:

#### PREMESSO

- In data 28/05/2010 con Delibera di C.C. n° 31 il Comune di Orbassano approvava il Documento programmatico della Variante strutturale n. 19 al P.R.G.C., ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i. come modificata ed integrata dalla L.R. n. 1/2007;
- con il suddetto Documento programmatico sono state esplicitate le finalità della variante strutturale n. 19, riguardanti aree diverse del territorio comunale;
- In sede di 1° Conferenza di Pianificazione (I sessione) competente all'esame del Documento Programmatico e avvenuta in data --.--.-- il Sindaco ha messo in evidenza ai rappresentanti degli Enti copianificatori che gli oggetti contenuti nella Variante 19 sarebbero stati ridotti lasciando solo gli interventi riguardanti il parcheggio di interscambio della stazione metropolitana della linea 5 (FM5) e il centro ippico (SIT) – oltre ad alcune modifiche normative;
- In sede di 1° Conferenza di Pianificazione (II sessione) il rappresentante della Provincia ha esposto le osservazioni dell'Ente sul DTP evidenziando la compatibilità delle previsioni di variante con il PTC2 adottato in data 20.07.2010 attinenti in particolare ai contenuti per cui era prescritta la salvaguardia: per Orbassano il tracciato della nuova linea ferroviaria "Torino - Lione";
- In data 28/09/2011 con Delibera di C.C. n° 48 il Comune di Orbassano approvava il progetto preliminare della Variante strutturale n. 19 al P.R.G.C., ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i.. Delibera e progetto sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11/10/2011 al 9/11/2011, - al seguito del quale sono pervenute alcune osservazioni;
- Tenuto conto che–nell'agosto 2011 è avvenuta l'approvazione del PTC2, nel quale si prevede preliminarmente alla stesura di atti pianificatori l'individuazione a titolo prescrittivo delle *aree dense, libere e di transizione*, per cui si è ritenuto necessario e opportuno convocare – gli Enti copianificatori per precisare la compatibilità delle previsioni della variante 19 in rapporto alle norme entrate in vigore con il PTCP2 con particolare attenzione al consumo del suolo libero.
- con nota del prot. è stata pertanto convocata una apposita Conferenza di servizi per il giorno 26/01/2011;
- in particolare sono stati invitati quali Enti interessati i seguenti soggetti:
  - Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia rappresentato da:
    - arch. Jacopo Chiara - Responsabile del Settore Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana;
    - arch Alberto Albesano; funzionario del Settore Copianificazione Urbanistica – Area Metropolitana
  - Provincia di Torino – Servizio Urbanistica rappresentato dall'arch. Nadio Turchetto;
- Inoltre è stato invitato, in qualità di redattore del progetto di VAS, l'arch. Ennio Matassi;

## TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

1. L'anno duemiladodici (2012), il giorno ventisei (26), del mese di Gennaio in Torino, presso gli uffici della Regione Piemonte di c.so Bolzano 44, viene svolta la riunione dei partecipanti alla Conferenza di servizi, sotto la Presidenza dell'arch. Valter MARTINO – Dirigente del IV settore Urbanistica e sviluppo economico della Città di Orbassano. Le funzioni di segretario vengono svolte dall' arch. Raffaella BOSSOLINO funzionario del medesimo settore della Città di Orbassano.
2. Preliminarmente viene constatata la presenza di tutti i soggetti invitati;
3. Alle ore 10.30 il Presidente della Conferenza dichiara aperta la seduta ringraziando tutti i partecipanti e la Regione Piemonte per la disponibilità dimostrata nell'ospitare la conferenza. Introduce poi, brevemente l'iter della variante strutturale n. 19 e le aree previste in modifica. Passa poi ad un approfondimento circa il metodo utilizzato per la definizione delle aree dense e di transizione. Infine descrive nel dettaglio il contesto delle due aree insediative oggetto di variante che risultano entrambe in ambiti definibili quali aree libere, ovvero:
  - per l'area deputata a ospitare la stazione del Sistema Ferroviario Metropolitano, linea FM5 del quale si riassume brevemente la annosa storia, significando che si tratta anche di un'opera prevista quale compensazione ambientale dovuta alla costruzione del termovalorizzatore del Gerbido e oggetto di specifico accordo tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, agenzia Metropolitana Trasporti ecc...
  - per l'area destinata a ospitare la sede della Società Ippica Torinese si sintetizza brevemente le ragioni che hanno portato alla scelta della localizzazione proposta e del tipo di attività svolta che molto ha in comune con l'attività agricola e dello stretto rapporto con il parco di Stupinigi;
4. Passa quindi la parola all'arch. Ennio MATASSI che ripercorre la storia della Società Ippica Torinese dalla sua prima sede a Torino, alla seconda sede di Nichelino e sottolinea come la storia di queste sedi sia proprio quella - di edifici costruiti in *aree libere* che nel tempo sono state circondate dallo sviluppo degli abitati, ciò che ha comportato ogni volta la necessità di trovare una nuova sede in ambiti inedificati. La scelta della localizzazione proposta con la variante 19, consente con la normativa vigente di evitare in futuro di - ritrovarsi nuovamente nella stessa condizione. Illustra inoltre le opere di mitigazione e compensazione previste e chiede se queste possano essere considerate compatibili nelle *aree libere*;
5. Risponde l'arch. Nadio TURCHETTO. La scelta di localizzare l'ambito che ospiterà la Stazione dell'FM5 in *area libera*, oggetto di specifico accordo tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, agenzia Metropolitana Trasporti, appare coerente con il PTC2, ed in particolare, ai sensi del comma 5, dell'art. 17 delle N.d.A. del PTC2, in cui è citato: "*Salve restando le disposizioni di legge in tema di edificabilità nel territorio agricolo con particolare riguardo a quanto consentito dall'art. 25 della L.R. 5/12/1997, n. 56.....nelle aree libere non sono consentiti nuovi insediamenti.....; è peraltro ammessa la realizzazione di opere ed interventi pubblici e di interesse pubblico, purché adeguatamente motivate e in assenza di possibili localizzazioni alternative*": – in *area libera*, l'interesse pubblico e l'impossibilità di localizzare l'opera in altro sito, rendono la proposta coerente con le Norme del piano sovraordinato.

In riferimento all'area Soc. Ippica Torinese (anch'essa in area libera), come spiegato in precedenza dagli arch. Martino e Matassi, si svolgono attività assimilabili a quelle agricole in simbiosi con il Parco di Stupinigi che rappresentano, ai sensi del precedente comma del PTC2, elementi di coerenza della proposta con le previsioni del piano sovraordinato. Bisogna anche evidenziare, a conferma della compatibilità del sito prescelto, l'inopportunità di localizzare l'impianto a ridosso del centro abitato e il fatto che l'adozione del Documento programmatico della Variante è avvenuto prima dell'approvazione del PTC2.

Si suggerisce, al fine di limitare gli impatti sull'ambiente e considerato l'affluenza del pubblico, di verificare la presenza di sottoservizi essenziali e di prevedere delle opere "reversibili";

6. Interviene l'arch. Jacopo CHIARA che ricorda che sarebbe importante valutare sempre anche i contributi indicati nella VAS; in particolare per l'area della SIT sarebbe importante che il progetto preliminare contenesse indicazioni circa la realizzazione dei sottoservizi e l'uso di materiali e tecniche costruttive che consentano la riconversione del suolo alla sua destinazione originale. Sarebbe inoltre opportuno verificare con il Comune di Nichelino la possibilità di istituire – a partire dal trasferimento della sede SIT – forme di collaborazione intercomunale e/o di quadrante metropolitano che presuppongano la verifica di alternative di localizzazione di impianti e/o risorse di particolare rilevanza, nei rispettivi territori, in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche da essi richieste. -Prende la parola l'arch. Martino che proprio in merito alle sinergie tra comuni appartenenti alla zona Ovest di Torino ripropone il discorso della stazione FM5 e alla NLTL ricordando come i due temi siano strettamente legati e come questi andrebbero visti di concerto con i comuni limitrofi;
7. Interviene l'arch. Ennio MATASSI che in riferimento alle considerazioni esposte dall'arch. Turchetto fa rilevare un ulteriore elemento: la legge 56/77 prevede che le strutture speciali siano tenute lontane da tutto il resto dell'abitato in virtù delle loro caratteristiche intrinseche (che nella maggior parte dei casi sono legate alla loro pericolosità). Dunque la dimostrata necessità che l'attività del SIT venga collocata in zona agricola dovrebbe essere valutata, in rapporto agli indirizzi di localizzazione enunciati dal PTC2, non come una limitazione ma come un valore.
8. Risponde l'arch. Turchetto dicendo che probabilmente, una localizzazione vicino ad un borgo da riqualificare, avrebbe permesso di ottenere effetti positivi tanto per la nuova attività come per l'assetto urbanistico del borgo.
9. Riprende la parola l'arch. Jacopo Chiara che riassume brevemente i motivi per cui si ritiene assentibili le funzioni della variante n. 19 in particolare per la localizzazione della SIT:
  - Condivisione della tesi della Provincia in merito all'area assimilabile a quella agricola, e sulla collocazione non diversamente attuabile;
  - Verifica con il comune di Nichelino;
  - Tipologie e materiali che possono in futuro permettere una riconversione dell'area all'attività agricola;
  - Norme relative ai sottoservizi;

Riprendendo infine il precedente discorso dell'arch. Martino in merito alle sinergie tra i Comuni della zona ovest di Torino, l'arch. Chiara propone di affrontare tali temi nell'ambito di un tavolo intercomunale, in analogia con le esperienze maturate con i tavoli tecnici aperti per il quadrante Nord-Est di Torino.

Dopo un approfondito dibattito di si concorda la chiusura della conferenza di pianificazione con questo incontro.

#### 4. Osservazioni di Autorità ed Enti con competenze ambientali presentate nella Conferenza conclusiva– Deduzioni e determinazioni del Comune.

Le osservazioni sono state presentate da:

- 1) Regione Piemonte – Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali;
- 2) Regione Piemonte – Settore Valutazione di Piani e Programmi, Organo Tecnico Regionale
- 3) Provincia di Torino – Servizio urbanistica
- 4) Provincia di Torino – Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
- 5) ARPA

Tenuto conto del ristretto numero di argomenti oggetto di variante e della forte caratterizzazione degli interventi, le osservazioni degli Enti risultano focalizzati su medesimi argomenti.

Nella scheda che segue si è pertanto privilegiato il rapporto tra argomento – rilievo – risposta rispetto alla impostazione delle fasi precedenti che hanno riguardato l'analisi – risposta alle osservazioni di ciascun Ente. In questo modo è stato possibile anche verificare e introdurre in normativa una relazione più diretta tra analisi/progetto dei vari capitoli del RA e prescrizioni normative da essa discendenti, come espressamente richiesto dall'OTR.

Sintesi delle osservazioni e risposte vengono riportate nella scheda a seguire con riferimento al documento dal titolo *"Modifiche e integrazioni agli elaborati della Variante Strutturale en. 19 in accoglimento di osservazioni e rilievi della Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 31ter c. 12 della l.r. 56/77 e s.m.i."* avente il compito di evidenziare la piena adesione del Comune alle indicazioni fornite dagli Enti e dalle autorità ambientali.

	<b>Glossario</b> 1. R.P. = Regione Piemonte – Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali; 2. R.P.U. = R.P. – Settore Copianificazione Urbanistica Area metropolitana; 3. R.P.V. = R.P. – Settore Valutazione di Piani e Programmi; 4. R.P.I. = Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Economia montana e foreste, Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania. 5. P.T. = Provincia di Torino 6. P.T.U. = P.T. – Servizio Urbanistica 7. P.T.V. = P.T. – Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate 8. ARPA = Agenzia Regionale per la protezione ambientale	
Ente	Argomento	Richiesta, osservazione, rilievo
R.P.U. P.T.U. R.P.V.	Parcheggio in centro storico	Stralciare la previsione di parcheggio pubblico/privato in Centro storico e il comma dell'art. 38 che lo disciplina.
	<b>Determinazione del Comune:</b> Si provvede in sede di Progetto definitivo a stralciare il parcheggio in osservazione e a correggere le norme come richiesto.	
R.P.U.  R.P.U. ARPA P.T.U.  P.T.U. R.P.V. R.P.U. R.P.V. R.P.U.	Disciplina dell'area SIT	Assegnare all'area SIT una specifica scheda normativa (3b1 e 3b2) con i seguenti contenuti: 1. Destinazione d'uso agricola; 2. Edificazione di strutture coerenti con l'uso agricolo e in particolare con l'attività di Centro ippico; 3. Vincolare il maneggio e le strutture annesse all'attività ippica. In caso di cessazione dell'attività divieto di attivare diverse destinazioni d'uso; 4. Viabilità e parcheggi devono essere realizzati con materiali drenanti (prato armato e strade bianche); 5. Garantire la massima qualità architettonica degli edifici, stabilendo la reversibilità dell'edificio destinato a maneggio; 6. Rendere tra loro coerenti le Tav. P3.3, P2 e l'elaborato "modifiche cartografiche e

P.T.V. ARPA		normative” individuando la sigla corretta dell’area SIT (14.4.10 o 14.4.11).
P.T.V. ARPA		7. Compensazione del consumo di suolo agricolo: - Individuare zone degradate suscettibili di trasformazione agricola a integrazione parziale area SIT e adeguamento SP 143.
P.T.V.		8. Approfondire la vulnerabilità di acque superficiali e sotterranee: - Specificare le modalità di dispersione dei liquami per sub irrigazione e la gestione dello stallatico con il trattamento nel biodigestore;
P.T.V.		- Predisporre un adeguato sistema di trattamento delle acque reflue nel caso in cui non siano collettibili al sistema fognario;
ARPA P.T.V.		9. Quantificare i prelevamenti idrici e specificarne usi e riusi: - La realizzazione del pozzo di emungimento va sottoposta a VIA per prelievi superiori a 50 lt/sec;
ARPA ARPA P.T.V.		- Limitare i consumi mediante riuso delle acque piovane e di quelle grigie;
ARPA ARPA P.T.V. P.T.V. P.T.V.		- Evitare di incrementare la portata dei corsi d’acqua consorziali, recuperando le acque piovane del maneggio;
R.P.V		- Prevedere vasche di raccolta per pulizia scuderie invece che per l’irrigazione;
		10. Sostenibilità ambientale in relazione ad aumento traffico e accoglienza di mezzi e persone con riferimento a adeguamento viabilità, parcheggi, servizi igienici e scuderie temporanee;
		11. Valutare la sostenibilità ambientale rispetto all’impatto acustico;
		12. Valutare la sostenibilità ambientale rispetto all’impatto odorigeno: - Verificare distanze tra maneggio/spandimento letame e aree insediative;
		13. Valutazione impatto conseguente all’inquinamento luminoso;
		14. Quantificare l’entità degli sbancamenti e le modalità di recupero delle terre e rocce di scavo e delle opere di mitigazione.
		15. Prevedere per le manifestazioni la sorveglianza e regolazione del traffico con la Polizia Municipale per prevenire congestione veicolare e incremento di emissioni in atmosfera.
	<b>Determinazione del Comune:</b> - I punti 1), 2), 3) e 7) sono direttamente integrati nella scheda n. 3b-2 con riferimento alle modifiche e integrazioni all’art. 43 (“Aree di categoria AP”). Per il punto 7) vale anche quanto indicato al § 5.1.7 (“Interventi di recupero, mitigazione e compensazione”) del RA; - Le disposizioni concernenti il punto 4) vengono inserite nella scheda 3b-2 facendo richiamo al § 6.4.1.1 del RA lett. a) punti 2) e 7); - Il punto 5) trova riconoscimento all’art. 43, lett. c) (scheda b3-2) con riferimento a specificati §§ del RA; - La correzione richiesta al punto 6) viene riportata negli elaborati cartografici; - Le disposizioni concernenti il punto 8) vengono inserite nella scheda 3b-2 facendo richiamo al § 5.1.3.6 del RA lett. b2) e d); - Le disposizioni concernenti il punto 9) vengono inserite nella scheda 3b-2 facendo richiamo al § 5.1.3.6 del RA lett. b1); - Per la sostenibilità ambientale di cui al punto 10) vale quanto previsto: - per la mobilità e gli accessi, al § 6.4.1.1 punto 2) (“Accesso da rotatoria”) e § 5.1.3.6 lett. l) - per parcheggi, servizi igienici e scuderie temporanee le indicazioni date al § 5.1.3.2 (“Tipologia e morfologia delle opere. - Le disposizioni concernenti i punti 11), 13) e 14) vengono inserite nella scheda 3b-2 facendo richiamo al § 5.1.3.6 del RA lett. g), h), i); - Le disposizioni concernenti il punto 12) vengono inserite nella scheda 3b-2 facendo richiamo al § 5.1.5 del RA punto 9); - I provvedimenti di Polizia Municipale di regolazione del traffico, che non attengono alla disciplina urbanistica della Variante 19, verranno valutati all’atto pratico come previsto al § 5.1.3.6 lett. l) del RA. Coerentemente con le modifiche normative soprarichiamate e per i medesimi argomenti evidenziati dai rilievi delle autorità ambientali sono stati modificati e integrati i §§ sopra specificati attinenti ai Cap. 5 e 6 del RA.	
R.P.U. P.T.U.	Disciplina della Cascina Griffa	16. Vincolare l’attuazione del Centro ippico al recupero della Cascina Griffa mediante restauro con criteri filologici.
	<b>Determinazione del Comune:</b> Il rilievo viene temperato introducendo nella scheda normativa 3b-2 una disposizione concernente la progettazione unitaria di SIT, cascina Griffa e aree di compensazione ambientale.	
R.P.U.	Problematiche	17. Il quadro del dissesto e lo studio geologico possono essere ritenuti rispettivamente

P.T.U.	idrogeologiche	adeguati al PAI e alla Circ. P.G.R. 7/LAP e quindi valutati favorevolmente in linea tecnica ai sensi del c. 9 dell'art. 31 ter della l.r. 56/77 a condizione che di effettuare – in sede di Progetto definitivo – gli approfondimenti proposti dal Settore OO.PP e quelli descritti nella “formulazione del parere finale” del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio geologico. (R.P.I). 18. La Carta di sintesi deve essere firmata sia dal geologo che dall'urbanista.
	<b>Determinazione del Comune:</b> - In ordine al punto 17, si rimanda alle precisazioni contenute al punto a3 “Problematiche idrogeologiche” del documento: “Modifiche e integrazioni agli elaborati della variante strutturale n. 19 in accoglimento di osservazioni e rilievi della Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 31 ter, comma 12 della l.r. 56/77 e s.m.i.” - Si provvede a sottoscrivere gli elaborati geologici da parte dei tecnici richiamati in osservazione.	
P.T.U. R.P.V.	Procedure	Pronunciamento di compatibilità della Variante 19 con il PTC2 Sottoporre il parere R.P.V. all'organo tecnico comunale per la competente valutazione
	<b>Determinazione del Comune:</b> - Si prende atto del pronunciamento di compatibilità della Variante 19 con il PTC <sup>2</sup> deliberato dalla Giunta Provinciale. - Gli elaborati di contenuto ambientale ivi comprese le osservazioni di Autorità ed Enti e la presente controdeduzione oltre alle modifiche normative correlate e a quelle apportate al RA vengono sottoposte al parere dell'Organo tecnico comunale.	
R.P.V.	Relazione tra le NdA e il RA	Evidenziare in tabella la correlazione tra obiettivi, azioni e norme di attuazione ad esse corrispondenti
	<b>Determinazione del Comune:</b> Per contemperare quanto richiesto, la presente controdeduzione è stata impostata in forma di tabella con i riferimenti di contenuto normativo e dispositivo tra il RA e la scheda normativa 3b-2.	
R.P.V.	Mitigazioni e compensazioni	Specificare nelle NdA le modalità operative di gestione degli interventi di mitigazione e compensazione considerando in primis le aree degradate e/o le aree di interesse ambientale presenti sul territorio direttamente interessato dalla Variante.
	<b>Determinazione del Comune:</b> Si richiama quanto esposto nella 1° alinea della controdeduzione riguardante l'Argomento “Disciplina dell'area SIT”.	
R.P.V.	Monitoraggio	Perfezionare il tema del monitoraggio integrando gli indicatori illustrati nel parere dell'Ente; approvare il programma di monitoraggio con specificate: modalità di controllo degli effetti ambientali, verifica del raggiungimento degli obiettivi di Variante, indicazione del soggetto responsabile e delle risorse necessarie alla gestione del monitoraggio.
	<b>Determinazione del Comune:</b> Si specifica al Cap. 10 del RA il Piano di Monitoraggio integrando gli indicatori e le informazioni proposte dall'Ente. Si individua inoltre l'indicatore riguardante la percezione del paesaggio e la richiesta documentazione fotografica.	
R.P.V.	Monitoraggio	Perfezionare il Piano di monitoraggio con il tema della percezione del paesaggio; definire indicatori delle emergenze visuali e di vulnerabilità visiva mediante rilievi fotografici da ripetere per il controllo delle trasformazioni.
	<b>Determinazione del Comune:</b> Si integra al Cap. 10 “Monitoraggio” un § dedicato alla percezione del paesaggio con valutazione degli indicatori e delle documentazione fotografica.	
R.P.V.	Dichiarazione di sintesi	Si rammenta che il processo valutativo deve essere ripercorso e sintetizzato attraverso apposita Dichiarazione di sintesi approvata ai sensi dell'art. 9 della Dir 2001/42/CE e art. 17 del D.lgs 152/06.
	<b>Determinazione del Comune:</b> La Dichiarazione di sintesi è integrata ai documenti ambientali che vengono approvati unitamente al progetto urbanistico della Variante strutturale n. 19.	
P.T.U. R.P.V.	FM5	19. Prescrivere nella scheda d'area che la sala d'attesa della stazione di interscambio bus/ferrovia sia di tipo chiuso a protezione degli utenti da impianti RIR. 20. Prevedere sistemi di raccolta e di decantazione delle acque meteoriche per i piazzali della stazione ed eventualmente anche per il fascio dei binari. 21. Approfondire valutazione relative alle fasi di cantiere (emissioni, rumori e rifiuti)



	<p><b>Determinazione del Comune:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In ordine al punto 19, si rimanda alle precisazioni contenute al punto a3 “Polo di interscambio FM5” del precitato documento di accoglimento di osservazioni e rilievi della Conferenza di pianificazione in risposta ad osservazione della P.T.U.</li> <li>- Rispetto al punto 20) si integra al punto 5) del § 6.4.1.2 del RA la prescrizione relativa alla vasche di raccolta e decantazione delle acque meteoriche.</li> <li>- Si integra quanto richiesto al punto 21) alle disposizioni contenute al 6.4.1.2, punto 6) del RA.</li> </ul>
--	---

## **5. Verbale della II° Conferenza di pianificazione (in data 26.06.2012)**

### **PREMESSO**

- In data 28/05/2010 con Delibera di C.C. n° 31 il Comune di Orbassano approvava il Documento programmatico della Variante strutturale n. 19 al P.R.G.C., ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i. come modificata ed integrata dalla L.R. n. 1/2007;
- con nota del 29 marzo 2012, è stata convocata la prima riunione della suddetta Conferenza di pianificazione per il giorno 2 maggio 2012;
- che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:  
la Regione Piemonte:
  - Ass. Ugo CAVALLERA
  - Settore Copianificazione Urbanistica - Area Metropolitana
  - Settore Valutazione Ambientale Strategica
  - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
  - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbaniala Provincia di Torino:
  - Presidente della Provincia di Torino
  - Servizio Urbanistica
  - Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale
- che sono stati, altresì, invitati quali enti comunque interessati al progetto indicato in epigrafe i seguenti soggetti senza diritto di voto:  
l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.);  
il Comune di Torino  
il Comune di Rivalta di Torino  
il Comune di Beinasco  
il Comune di Volvera  
il Comune di None  
il Comune di Nichelino  
il Comune di Rivoli  
il Comune di Candiolo  
il Parco Naturale di Stupinigi  
l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po  
l'Associazione Commercianti Orbassano  
la Confcommercio Zona Ovest Rivoli  
la Confcommercio  
la Coldiretti  
ENI DIVISIONE GAS & POWER  
ENEL  
FISMIC  
UGL  
S.P.I. C.G.I.L.  
U.S.P. C.I.S.L.  
U.I.L.  
TELECOM – Ufficio sviluppo rete Piemonte sud  
SMAT S.P.A.  
SICEA S.P.A.  
il Consorzio Bealera di Orbassano.

## TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

5. L'anno duemiladodici (2012), il giorno ventisei (26), del mese di giugno in Orbassano, alle ore 10.00 presso la Sala del Consiglio Comunale, si è tenuta la prima riunione dei partecipanti alla Conferenza di servizi, sotto la Presidenza Eugenio GAMBETTA – Sindaco pro-tempore del Comune di Orbassano. Le funzioni di segretario vengono svolte dal arch. Raffaella Bossolino Funzionario dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Orbassano.
6. Preliminarmente è constatata la presenza dei seguenti soggetti invitati:
  - con diritto di voto:
    - la Regione Piemonte nella persona dell'arch. **Jacopo Chiara** (delegato dal Presidente della Regione Piemonte). Il Delegato è accompagnato dagli arch. Alberto Albesano.
    - la Provincia di Torino nella persona dell'arch. **Gianfranco Fiora** (delegato dal Presidente della Provincia di Torino) Il Delegato è accompagnato dall' arch. Nadio Turchetto;
  - senza diritto di voto:
    - l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) nella persona della dott.sa Alessandra Penna;
    - l'arch. Elena Nigra del Comune di Rivalta di Torino;

Sono inoltre presenti l'arch. **Valter Martino** Dirigente del IV Settore Urbanistica e sviluppo economico del Comune di Orbassano, estensore della variante urbanistica in oggetto e l'arch. **Ennio Matassi** in qualità di estensore della documentazione relativa al processo di VAS

1. Presiede la Conferenza di Pianificazione **il Sindaco della Città di Orbassano, Eugenio Gambetta**, che alle ore 10.30 dichiara aperta la seduta ringraziando tutti i partecipanti e introduce brevemente l'iter della variante e dichiara l'intenzione di stralciare la scheda relativa al parcheggio in centro storico che troverà posto in una prossima variante Parziale.
2. Prende la parola **l'arch. Gianfranco Fiora in rappresentanza della Provincia di Torino**: e consegna la delibera di G.P. n. 507 – 22402 del 19/06/2012 di espressione del parere provinciale di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) e la Determinazione Dirigenziale n. 37 del 21/06/2012 di approvazione delle Osservazioni. Da poi lettura del parere e delle osservazioni consegnate (riportate in allegato al presente).
3. Prende la parola **l'arch. Jacopo Chiara in rappresentanza della Regione Piemonte** che consegna copia dei pareri e delle osservazioni regionali emesso il 19/06/2012 prot.n. 21531. Da poi lettura del parere e delle osservazioni consegnate (riportate in allegato al presente)..
4. Prende la parola **la dott.sa Alessandra Penna dell'ARPA** che consegna copia dei pareri e delle osservazioni regionali emesso il 25/06/2012 prot.n. 64655. Da poi lettura del parere e delle osservazioni consegnate (riportate in allegato al presente). Inoltre solleva delle perplessità in merito alle compensazioni previste per il parcheggio della stazione FM5 che ricadono in parte nella fascia di rispetto della Torino-Lione.
5. Risponde **l'arch. Ennio Matassi** le gli interventi di compensazione sono previsti nella fascia di rispetto della Torino-Lione e che i due interventi (stazione linea FM5 e NLTL) sono progetti distinti. Ricorda inoltre che la Nuova Linea Torino Lione prevede una serie di interventi e ricomposizione del paesaggio inciso. Le compensazione afferenti il progetto sono “rapide” poi la NLTL farà interventi più profondi. Per quanto riguarda la SIT si rileva che gli indicatori del Rapporto Ambientale sono simili a quelli della Variante strutturale n. 12 e che forse non sono i più efficaci.
6. Riprende la parola **la dott.sa Alessandra Penna dell'ARPA**: per segnalare che la valutazione d'incidenza andava sottoposta al parere del settori Parchi della Regione Piemonte.

7. Risponde **l'arch. Ennio Matassi** che nello scegliere gli indicatori ci si è fatti guidare dalla valutazione d'incidenza che è stata richiesta in sede di conferenza di pianificazione del documento programmatico ed di è proceduto a redigere.
8. Prende la parola **l'arch. Jacopo Chiara della Regione Piemonte** che in merito alle compensazione dell'FM5 ritiene che siano aspetti di dettaglio che possano essere delegati ad un momento successivo in sede di progettazione del fabbricato, parimenti, per quanto riguarda il parere sulla valutazione d'incidenza, per la SIT, si fa carico di approfondire con il competente ufficio regionale. (vedi Nota 1)<sup>13</sup>

Il Sindaco in qualità di Presidente della conferenza e preso atto dei pareri favorevoli della Regione Piemonte e della Provincia di Torino in merito all'approvazione condizionata della variante in oggetto, ringrazia i presenti saluta e chiude la seduta alle ore 11.30.

Il Presidente  
(Eugenio Gambetta)

Il Rappresentante della  
Regione Piemonte  
(Jacopo Chiara)

Il Rappresentante della  
Provincia di Torino  
(Gianfranco Fiora)

---

<sup>13</sup> A seguito dell'approfondimento regionale è stato concordato di vincolare l'attuazione dell'intervento alla redazione di una nuova valutazione d'incidenza, sul progetto dell'intervento, che verrà sottoposta al richiesto parere regionale.